

Molte sono le motivazioni che mi spingono a presentare la mia candidatura, in modo molto convinto e cosciente degli impegni che, eventualmente, mi vado a assumere.

Forse non tutti sanno che, con Alessandro Piazzi e Paolo Piacentini, sono stato promotore della costituzione della FederTrek, che largo consenso ha poi trovato.

Le linee che hanno guidato il mio impegno, sono sempre state molto nette e si possono riassumere in poche parole “lavorare sempre e solo nell’esclusivo interesse della FederTrek , senza mai mischiare interessi personali di nessun tipo, con l’obiettivo primario di diffonderne la conoscenza fortemente legata a quelle caratteristiche che, fin dalla sua fondazione, hanno caratterizzato la sua diversità rispetto a altre federazioni. E proprio per questo ho partecipato, come FederTrek, a moltissimi convegni e incontri in tutta Italia da nord a sud, dove ho presentato e raccontato l’anima di FederTrek”.

Ho sempre pensato che essendo tutti volontari, I miei movimenti non dovessero pesare sulle casse di FederTrek e di conseguenza non ho mai richiesto nessun rimborso spese (spese di viaggio, pernottamento, pasti ecc.) per I miei spostamenti in giro per l’Italia, così come, tenendoci a partecipare di persona ai nostri consigli nazionali, anche in questo caso ho affrontato le spese (che per me arrivando da Genova sono di una certa entità) con il medesimo spirito di cui sopra.

Anche la mia presenza nel comitato di gestione di Amodo - Alleanza per la Mobilità dolce – ha permesso di posizionare le FederTrek al fianco di moltissime altre associazioni e le mie proposte, all’interno del Comitato di Gestione, sono sempre state accolte con largo favore.

Amodo è un forte mezzo per diffondere le iniziative delle associazioni che aderiscono a FederTrek dando grandissima visibilità alle loro iniziative e penso che questo sia un risultato di rilievo.

Ho messo a disposizione, volentieri e gratuitamente, pagine riservate a FederTrek sulla rivista Trekking&Outdoor che gode di larga stima e visibilità e penso che questo sia stato un elemento significativo per la conoscenza e diffusione di FederTrek.

Credo che FederTrek abbia enormi spazi di crescita e mi piacerebbe continuare a dare un contributo per ottenere sempre maggiori risultati, in forte sinergia con le associazioni che ne fanno parte.

Italo Clementi